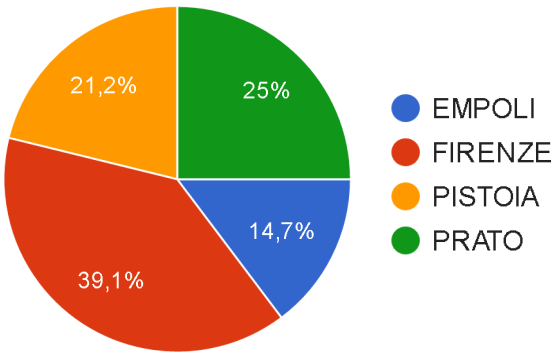
Dialogo con la SCUOLA AI TEMPI DEL COVID-19

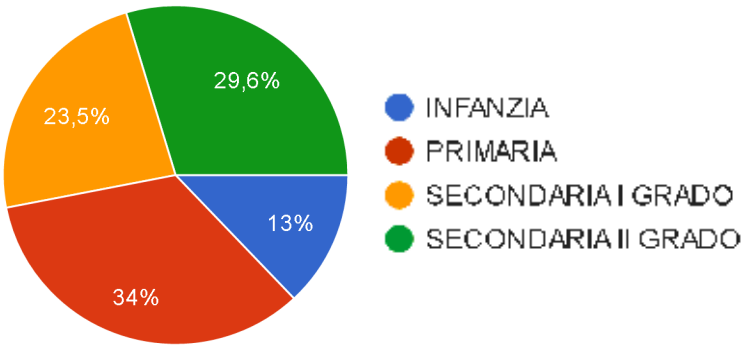
Come ogni anno, in questo periodo la struttura di Promozione della Salute dell' Azienda USL è impegnata a elaborare e presentare l'offerta educativa per le scuole di ogni ordine e grado relativa all'anno scolastico successivo, affichè alla riapertura delle scuole sia disponibile per dirigenti e insegnanti e possano essere da subito accolte nuove richieste di collaborazione e svolti momenti di formazione con gli insegnanti per quei progetti che la prevedono.

Quest'anno, in una fase in cui non è ancora definibile con quali modalità le scuole a settembre riprendereranno la loro attività, abbiamo ritenuto essenziale confrontarci con il nostro più importante interlocutore, il mondo della scuola, attraverso un **questionario di raccolta di bisogni, preoccupazioni, desideri e proposte**, finalizzato a elaborare proposte educative.

Il questionario, oltre a rappresentare un'indagine preliminare su problematiche e proposte, evidenzia l'interesse a supportare la scuola in questo momento particolare, continuando il dialogo con le scuole sulle attività di promozione della salute, nella consapevolezza della necessità di sperimentare nuovi strumenti comunicativi e didattici e dando priorità alle tematiche più sentite.

Il questionario è stato inviato nel mese di maggio a tutte le scuole di ogni ordine e grado afferenti al territorio della Usl Toscana Centro. E' stata rilevata un'alta adesione, riportando ben **220 risposte** di cui **67 Dirigenti** e **162** insegnanti referenti .





Il questionario ha previsto una serie di domande in forma aperta.
Alla prima domanda: ***A VOSTRO AVVISO, IN VISTA DELLA RIAPERTURA A SETTEMBRE DELLE SCUOLE, QUALI PENSATE POSSANO ESSERE I BISOGNI LEGATI ALLA SALUTE E AL BENESSERE DI INSEGNANTI, STUDENTI E GENITORI?***

La maggioranza dei dirigenti scolastici ha risposto evidenziando interesse prioritario sugli aspetti della sicurezza igienico sanitaria e sulle regole per la prevenzione del contagio, pur sottolineando l'importanza di mantenere e ristabilire buone relazioni in presenza.

La didattica a distanza, per quanto sia stata utile e abbia presentato alcuni aspetti positivi e innovativi , ha rivelato non poche criticità, prima fra tutte l'accesso non uniforme alla didattica telematica , con il rischio di non includere tutti gli studenti e di non riuscire a fornire efficace contrasto a fenomeni di abbandono scolastico.

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia sono quelli che più hanno vissuto la difficoltà di mantenere un legame con i più piccoli attraverso gli strumenti informatici e, insieme ai docenti della scuola primaria, sono coloro che esprimono in maniera più netta la necessità di ritornare ad una scuola in presenza.

Per la maggioranza degli insegnanti tutte le tematiche inerenti la salute e il benessere proposte negli anni (**alimentazione, movimento, affettività e sessualità, dipendenze, donazione del sangue e degli organi**), mantengono interesse anche in tempo di COVID 19, prima fra tutti l'educazione delle **life skills** con particolare attenzione alla gestione delle emozioni e alla gestione dello stress anche con un riferimento al timore del contagio.

E' stata evidenziata, inoltre, la necessità di fornire ai ragazzi la giusta chiave di lettura della realtà, stimolando l'acquisizione di una capacità critica verso le numerose notizie circolanti, spesso non accreditate da un punto di vista scientifico.

E' preponderante, anche da parte degli insegnanti, la richiesta di avere maggiore conoscenza e consapevolezza delle norme igienico-sanitarie di contrasto al virus e di un sostegno psicologico per decifrare il senso di disorientamento, solitudine, scardinamento della realtà e della quotidianità che la pandemia e il lockdown hanno prodotto.

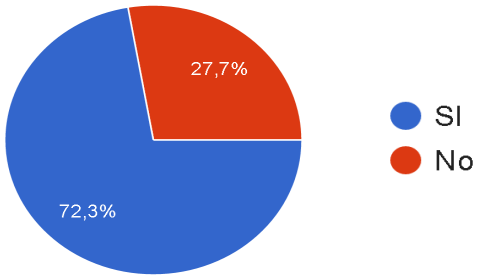
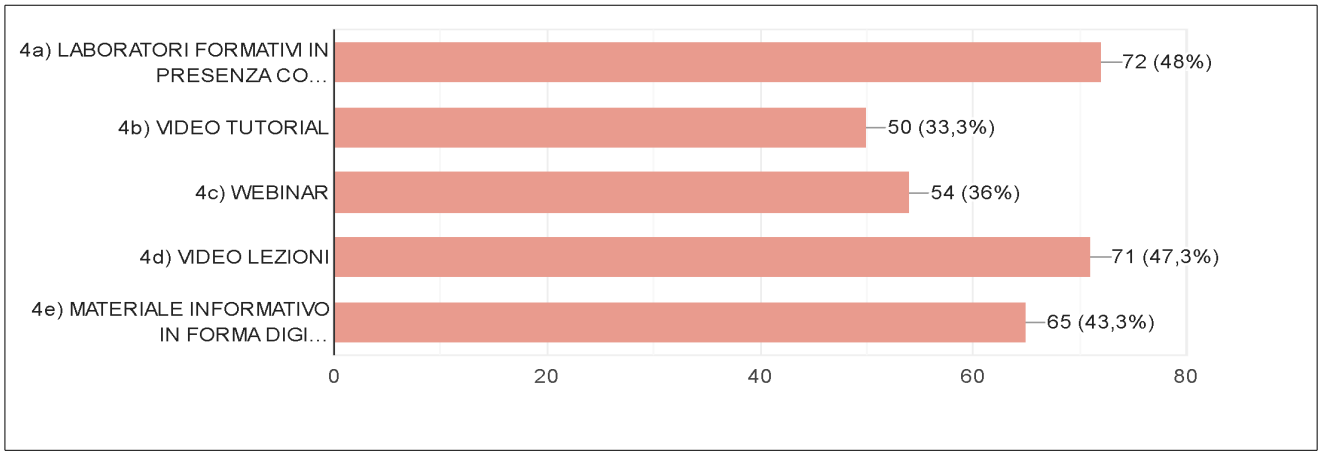
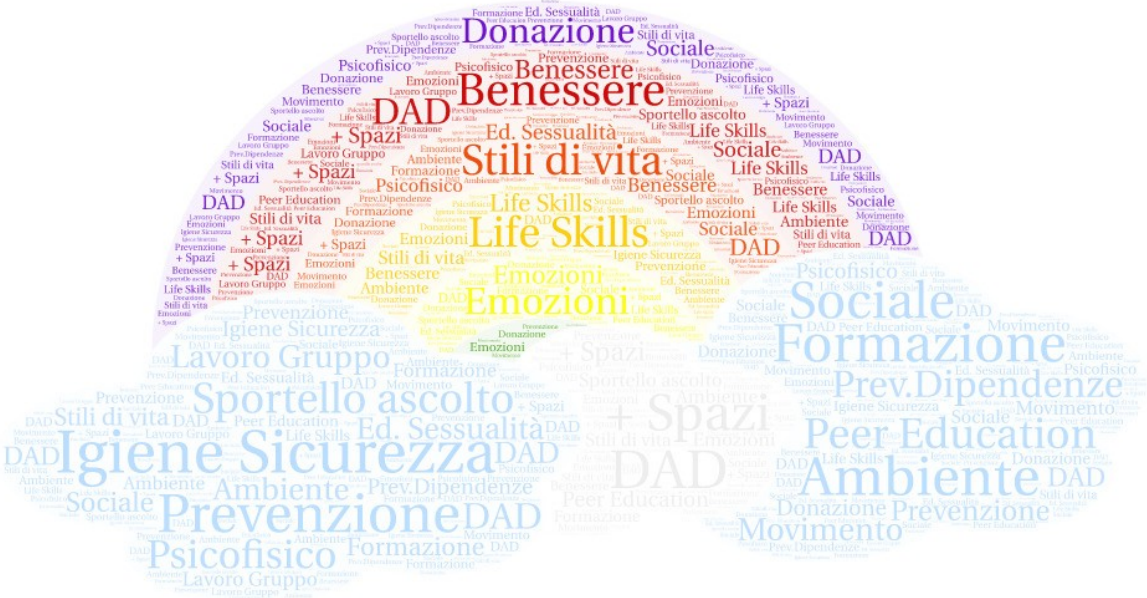
Gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado sentono fortemente il bisogno di rientrare in una scuola in presenza e di riaprire un dialogo reale, pur nel rispetto delle regole di prevenzione. Hanno espresso dubbi e preoccupazioni nella consapevolezza che, soprattutto per i più piccoli, il contatto fisico fra bambini e insegnanti è parte imprescindibile dei bisogni evolutivi e della relazione educativa.
Nell'eventualità di mantenere alcune attività in DaD, molti sentono la necessità di potenziare le competenze nella relazione attraverso lo strumento digitale.

Alla seconda domanda che chiedeva ***QUALI SONO LE AZIONI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE CHE RITIENE SIA IMPORTANTE PRIVILEGIARE NELLA SUA SCUOLA NEL PROSSIMO FUTURO?*** ,
insegnanti e dirigenti hanno proposto:

- ✔ Incontri di formazione/ confronto rivolti a insegnanti e genitori sui temi di: sicurezza, igiene e rischio contagio, gestione delle emozioni, empatia e gestione dello stress, affettività, educazione all'ascolto
- ✔ Attività corporee per i bambini, anche a piccoli gruppi
- ✔ Incontri genitori-insegnanti per rinsaldare i rapporti, per ridefinire e ricominciare a condividere un percorso formativo comune
- ✔ Scuola *alternativa* all'aperto, anche usufruendo degli spazi esterni
- ✔ Didattica laboriatoriale
- ✔ Incontri con gli esperti in presenza o in video conferenza
- ✔ Supporto psicologico e team building
- ✔ Attività sportive

✔ Peer Education collegata a percorsi tematici online. Realizzazione di materiale digitale da condividere con i compagni e sportello attivo di peer education a distanza tramite forum e video.
✔ Sportello di ascolto psicopedagogico a distanza.
✔ Attività sportive condivise
✔ Formazione e condivisione all'aperto, in sicurezza.
✔ Coivolgimento degli studenti in attività concrete per promuovere il mantenimento delle norme igieniche e delle distanze di sicurezza

La terza domanda chiedeva: ***SAREBBE INTERESSATO A PARTECIPARE AD UN FOCUS GROUP IN TELECONFERENZA PER CONFRONTARSI CON ALTRI INSEGNANTI SU QUESTE TEMATICHE?***



E poi ancora ***CON QUALI MODALITÀ RITIENE SIA PIÙ PROBABILE CONTINUARE LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE?***